ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL CONTRIBUTO DEI COMUNI PER L'ACCOGLIENZA DEI CITTADINI AFGHANI

NOTA OPERATIVA

Roma, 20 agosto 202

COME POSSONO I COMUNI CONTRIBUIRE ALL'ACCOGLIENZA DEI CITTADINI AFGHANI?

Se un Comune è già titolare di un progetto SAI

Può contattare il Servizio Centrale per verificare la disponibilità di posti da mettere a disposizione per l'accoglienza dei cittadini afghani in arrivo in Italia. Si stanno ricercando prevalentemente posti per nuclei familiari e sarebbe importante individuarli anche in regioni del Centro-Nord.

Se un Comune non è titolare di un progetto SAI, né è già sede di strutture SAI:

1. Può innanzitutto manifestare il proprio interesse ad aderire alla rete SAI scrivendo direttamente ad ANCI alla mail commissioneimmigrazione@anci.it

2. Può mettersi in contatto con il Comune più vicino già facente parte della rete SAI per valutare la possibilità di attivare nuovi posti di accoglienza sul territorio comunale. ANCI ha formalmente concordato con il Ministero dell'Interno la pubblicazione, a breve, di un avviso per il finanziamento di un ampliamento dei posti del SAI; quando sarà pubblicato, la disponibilità da parte di nuovi Comuni consentirà di allargare la rete di accoglienza diffusa, con una maggiore distribuzione dei posti sui territori di più Comuni.

3. È altresì possibile che un ente locale titolare di progetto SAI non abbia potuto attivare tutti i posti che gli sono stati finanziati; in tal caso l'adesione di un Comune terzo – possibile in qualsiasi momento – consentirebbe di individuare nuove strutture di accoglienza su altri territori comunali, favorendo in tal modo il completamento dell'attivazione di tutti i posti finanziati.

4. Nel caso non si conosca il progetto SAI più vicino, il Comune interessato ad aderire alla rete di accoglienza può chiedere informazioni al Servizio Centrale SAI scrivendo a info@serviziocentrale.it

Nelle more della pubblicazione di un avviso di ampliamento della rete SAI, un Comune disponibile può entrare in rete con il SAI:

- Mettendo a disposizione uno o più servizi in favore di beneficiari accolti in progetti SAI di comuni limitrofi;
- Collaborando gli enti locali titolari di progetti SAI per la promozione del progetto di accoglienza presso interlocutori privilegiati per il percorso di inclusione sociale dei beneficiari accolti, a partire dalle comunità cittadine;
- Promuovendo iniziative di sensibilizzazione e informazione;
- Contattando le Anci regionali per verificare le opportunità e le iniziative in corso nella propria regione.

Nel caso in cui un Comune intenda attivare comunque interventi di accoglienza – con risorse proprie, della Prefettura o con progettazione ad hoc – può sempre entrare in rete con il SAI:

- Segnalando ad Anci (immigrazione@anci.it) e alla propria Anci regionale di riferimento le attività di accoglienza intraprese ovvero da intraprendere, soprattutto se coinvolgenti altri interlocutori istituzionali come, per esempio, le Prefetture;
- Facendo riferimento alle Linee Guida per la gestione dei servizi del SAI (allegate al DM 18.11.2019), al Manuale operativo del SAI, nonché avvalendosi della formazione on-line disponibile sul sito www.retesai.it;
- Mettendosi in rete con gli enti locali limitrofi o della propria provincia o regione già titolari di progetti SAI. Per conoscere quali siano, è sempre possibile richiedere indicazioni al Servizio Centrale (info@serviziocentrale.it).

***

COS'È IL SAI?

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza di migranti forzati – accedono volontariamente, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*.

COME SI DIVENTA TITOLARI DI UN PROGETTO SAI?

Il Ministero dell'Interno, in relazione alle esigenze di accoglienza e nei limiti delle risorse disponibili, pubblica un avviso contenente i termini e le modalità di accesso al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.* Gli enti locali interessati rispondono a tale avviso, presentando una domanda di finanziamento che verrà valutata da una Commissione di valutazione.

CI SONO ALTRE MODALITÀ PER ADERIRE ALLA RETE SAI?

I Comuni non già titolari di progetti SAI possono altresì aderire – nei modi e nelle forme individuate dalle stesse amministrazioni locali – a un progetto SAI di cui sia titolare altro ente locale. L'adesione può avvenire in qualsiasi momento è può comportare una o più modalità di collaborazione dell'ente locale aderente:

- ospitare sul proprio territorio una o più strutture di accoglienza, rientranti nella compagine di posti finanziati all'ente locale titolare;
- dare disponibilità a comuni titolari di progetti SAI di strutture sul proprio territorio nel caso di ampliamenti della rete di accoglienza;
- mettere a disposizione uno o più servizi per i beneficiari accolti nel progetto SAI a cui aderisce;
- collaborare con l'ente locale titolare di progetto SAI per la promozione del progetto di accoglienza presso interlocutori privilegiati per il percorso di inclusione sociale dei beneficiari accolti, a partire dalle comunità cittadine.

Per ogni altra informazione: www.retesai.it